

Provincia Traversetolo Montechiarugolo

Basilicanova Sul luogo è intervenuto il personale del Rifugio matildico

Lupo investito e ucciso

Stava attraversando strada Argini nelle vicinanze di una stalla

» **Basilicanova** Erano da poco passate le 7 di ieri mattina, quando una guardia ecologica volontaria ha notato riverso su un marciapiede di strada Argini, un bell'esemplare di lupo e ha fatto quindi partire la chiamata al Rifugio Matildico.

Per l'animale, un giovane maschio, non c'è stato però niente da fare: all'arrivo dei volontari era già morto, forse per un'emorragia interna causata dall'impatto con un mezzo in transito sulla strada. Quello di ieri mattina è il secondo esemplare rimasto vittima della strada questa settimana: pochi giorni fa, ad essere investito a San Martino Sinzano, era stato un cucciolo di circa sei mesi.

«Il fatto che siano esemplari giovani non è particolarmente caratterizzante: l'80-90% dei lupi trovati morti, ha meno di due anni: su questo molto probabilmente incide il bracconaggio, un'attività che è molto più diffusa di quanto si pensi» ha sottolineato Luigi Molinari, tecnico faunistico del Wolf Apennine Center.

I due «casi» sono comunque diversi fra loro: il cucciolo di San Martino Sinzano, peraltro debilitato dalla rogna, non si trovava distante da dove è nato e potrebbe quindi essere finito sulla strada a causa dell'inespe-



Giovane e maschio
Il predatore potrebbe essere stato attirato dalla prospettiva di procurarsi cibo facile. Il tecnico faunistico Molinari: «Spesso nelle concimaie si possono trovare placente o resti di animali, in attesa dello smaltimento».

rienza; il lupo di ieri, invece, era probabilmente alla ricerca di cibo «facile». La sua carcassa non era infatti distante da una stalla: luoghi attorno a cui, spesso, si trovano scarti invitanti.

«Dai dati registrati dai radiocollari satellitari vediamo che i lupi frequentano molto spesso le concimaie delle grandi stalle di bovini. In buona parte della provincia di Parma, abbiamo valutato che i lupi potrebbero sostenersi solo con le placente». Se smaltire placente e vitelli morti nelle concimaie è una pratica da scongiurare e passibile di sanzioni molto severe, a giocare un ruolo fondamentale nel generare abitudini dannose sono anche i

Due casi in una settimana
Pochi giorni fa era stato investito a San Martino Sinzano (Collecchio) un lupo di appena sei mesi, ma debilitato dalla rogna: questo era sano.

tempi di ritiro dei resti. «In certi luoghi i camion per lo smaltimento impiegano un giorno o anche due per passare e, nel frattempo, la carcassa resta alla mercé dei lupi. Quando però i lupi imparano che esiste questa possibilità la sfruttano, questo ha diversi risvolti ecologici molto importanti, tra cui la modifica del comportamento spaziale dei lupi. Il consiglio è quello di fare in modo che i lupi non possano avere accesso a questo tipo di risorse, ad esempio con una piccola recinzione, molto probabilmente sopravviverebbero molti meno esemplari, ma in modo più naturale».

Chiara De Carli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo

Inaugurati i nuovi portali del Museo Brozzi

«Un progetto molto curato»

» **Traversetolo** Il primo portale su piazza Fanfulla funge da segnalibro e introduce ad una rampa e alla piccola area cortilizia dove sorge il secondo portale-tettoia che incornicia la porta del museo.

Un intervento che si completa con la scritta Museo Renato Brozzi sulla facciata dello storico edificio quello a cura degli architetti Maria Cristina Curti, Giuseppe Occhi e Mario Ugolotti, voluto dall'Amministrazione per valorizzare quello che già in origine doveva essere l'ingresso del museo.

Ieri il taglio del nastro, alla presenza del sindaco Simone Dall'Orto, del vicesindaco e assessore alla cultura Elisabetta Manconi, dell'assessore Alessia Ziveri e degli architetti e dell'assessore del comune di Majano Fabio Martinis.

«Un risultato non scontato, che ci ha visti impegnati fin dall'insediamento del precedente mandato - ha spiegato Dall'Orto, portando anche i saluti del nuovo sottosegretario alla cultura Vittorio Sgarbi - il lavoro gli è piaciuto molto. Grazie agli architetti e ad Andrea Carletti di Conad per i 70mila euro con i quali è stato possibile il progetto».

«È stato un lavoro lungo, ideato per preservare quello



Taglio del nastro
L'inaugurazione avvenuta ieri.

che abbiamo - ha aggiunto Manconi -: il nostro museo è piccolo ma molto curato, contiene opere preziose e, secondo le nostre forze, dobbiamo valorizzarlo, per valorizzare Brozzi e tutti gli artisti che lo hanno accompagnato. Questo era l'ingresso, non era mai stato finito e rende giustizia ad un progetto complessivo che ora giunge a compimento».

«Un progetto semplice - ha concluso Curti - che ha richiesto tanto lavoro di cura e confronto, per arrivare a separare l'area privata e l'ingresso, ora in area pubblica».

M. C. P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montagna

Berceto I dirigenti dell'Ausl hanno spiegato ai cittadini le novità in arrivo

Due medici di base stabili e impegno per il Punto nascite

Salute
Un momento dell'incontro tra i cittadini di Berceto e i dirigenti dell'Ausl.

» **Berceto** Importanti e buone notizie sono giunte dall'incontro tra i cittadini di Berceto e i dirigenti dell'Ausl svoltosi nei giorni scorsi in sala consiliare. All'incontro, moderato dal sindaco Luigi Lucchi, hanno partecipato la direttrice del distretto medico Valtaro Valceno, Giuseppina Rossi, e alcuni dirigenti medici dell'ambito: la dottoressa Elena Moneta, la dottoressa Rosanna Antolini, la dottoressa Franca De Vincenzi e il dottor Faisal Choroma. Oltre a loro erano presenti persone molto

importanti nella sanità bercetese: i due medici di base, la dottoressa Rosanna Fiorillo e il dottor Marco Rocchi, il farmacista Giovanni Pugliese e l'infermiere Armando Splenito. La direttrice Rossi è partita dalla soddisfazione di avere finalmente due medici di base fissi per Berceto, il dottor Rocchi e la dottoressa Fiorillo, dopo diversi anni in cui vi erano solo medici sostitutivi; ha spiegato che la convenzione col Comune per avere l'infermiere di comunità sarà rinnovata per altri due anni; ha ras-

sicurato che il punto di primo intervento dell'ospedale di Borgotaro verrà rafforzato, smentendo le voci che nelle scorse settimane volevano la sua chiusura notturna; ha anticipato che ci sarà un'unificazione tra l'Ausl Valtaro Valceno e l'azienda ospedaliero-universitaria di Parma per migliorare l'efficienza del settore sanitario; e infine, ha ribadito l'impegno della Regione insieme al Ministero della Salute per rivedere i parametri che hanno portato alla chiusura del Punto Nascite di Borgotaro e poterlo riaprire. Gli altri interventi hanno sottolineato la carenza di specialisti in alcune discipline come la dermatologia e l'oculistica, la presenza di un oncologo sul territorio con l'obiettivo di far spostare meno le persone che necessitano di tale professionista, un progetto riguardante la telemedicina che prenderà il via alla Casa della Salute di Berceto, insieme a quella di Medesano, dopo essere già approdato a Varsi; la necessità di dotarsi di strumenti per gli esami diagnostici e di medici che li sappiano utilizzare, l'inadeguatezza dell'ambulatorio del medico di base attualmente in uso a Ghiare.

Mattia Monacchia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borgotaro

Addio a Rolando Franza il professore dell'Ipsia che amava la poesia



Rolando Franza
Professore dell'Ipsia di Parma è morto all'età di 83 anni.

» **Borgotaro** È mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di 83 anni, il borgotaresse Rolando Franza. Laureato in chimica, aveva ricevuto la proposta di lavorare presso la centrale nucleare di Caorso, nel piacentino, ma aveva preferito insegnare in diverse scuole, a Pontremoli, Bagnone, fino agli ultimi anni di insegnamento all'Ipsia di Parma. Sempre elegante nel vestire, colto, gentile con tutti, qualche anno fa aveva raccolto, in una raffinata pubblicazione, poesie, filastrocche e scritti dell'amato padre Giovanni. Il volume citava anche il fratello Sergio e comprendeva anche un cd in cui quest'ultimo cantava le simpatiche filastrocche del papà.

All'apparenza molto riservato e schivo, capitava spesso di incontrarlo per le vie del Borgo, e si fermava volentieri a chiacchiere, in particolare di argomenti culturali. Lascia la sorella Laura, il cognato Luigi, la cognata Claudia e i nipoti Fabrizio, Giuliano, Giovanna, Stefania e Giovanni con le rispettive famiglie. Il nipote Giovanni Franza: «mio zio Rolando è sempre stato al fianco di mio padre nella gestione della nostra ferramenta fin dall'apertura nel 1974, aiutandolo anche nella gestione della contabilità. E inoltre adorava tutti i suoi pronipoti». Rolando era anche socio dell'Associazione nazionale alpini, gruppo di Borgotaro, che partecipa al lutto e ha invitato tutti gli Alpini locali a partecipare col cappello ai funerali che si sono svolti sabato 12 novembre alle 10 nella chiesa di Sant'Antonino.

Massimo Beccarelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pellegrino Ieri il saluto a don Romano

» I fedeli di Pellegrino hanno salutato ieri, nel corso di una celebrazione eucaristica il parroco don Romano Marani che dopo 19 anni ha lasciato la comunità per trasferirsi a Salso. Il sindaco Alberto Canevari e il consigliere comunale Enrico Ferraroni hanno consegnato al sacerdote, visibilmente commosso, la cittadinanza onoraria ringraziandolo per il servizio reso nel corso di quasi un ventennio al comune capoluogo ed alle frazioni.